

[ ADDII ]

## Scomparso Urs Frey, regista che amava la Val Bregaglia

Amava la Val Bregaglia tanto da passare le vacanze a Soglio e da ambientarci buona parte dei suoi film. Era il regista engadinese Urs Frey. Un documentarista riservato e attento che ha realizzato otto film tra il '99 e il 2005. È morto all'improvviso a fine giugno, all'improvviso, a 47 anni, per una malattia scoperta troppo tardi.

Un cineasta come ce ne sono tanti che non riescono a raggiungere il grande pubblico, che lavorava soprattutto per la tv svizzera romancia e le cui opere erano molto apprezzate nei festival, soprattutto in quelli specializzati nei temi cui Frey si dedicava: la montagna, l'antropologia, l'etnografia.

Ma non solo: l'ultimo documentario, "Rivoluziun" del 2005, raccontava di alcuni reduci del '68 e che erano diventati parlamentari, artisti o contadini.

Il regista sarà ricordato nel corso del 14° Film Festival della Lessinia (www.filmfestivallessinia.it), in provincia di Verona, che inizia domani. Frey avrebbe dovuto essere presidente di giuria e in sua "vece" ci sarà Fredi Murer, uno dei grandi del cinema svizzero, autore di un capolavoro come "Hohenfeuer" e del recente candidato all'Oscar "Vitus". In ricordo dello scomparso nella serata d'apertura sarà presentato "L'è uscia - È così", il suo debutto registico nel 1999 dopo aver fatto il pastore, il cocchiere, il geografo, il giornalista e il curatore di mostre.

È il ritratto di Renzo Maroli, che vive a Castasegna, in una casa isolata dove gli fanno compagnia solo i suoi animali («Senza una donna posso starci, ma senza le mucche mai» afferma). Il pastore settantenne parla, in bregagliotto, della solitudine come un dono di Dio e osserva il mondo che si trasforma mentre lui rimane legato alla sua terra.

Una serata speciale dedicata a Frey sarà il 29 con due suoi film, "Aria" (2000) e "Duonna Marcella" (2001). Nel primo un uomo costruisce "oggetti volanti" in Engadina, la seconda racconta come è cambiata St. Moritz dagli anni '30 ai giorni nostri. Tra gli altri lavori del regista prematuramente scomparso spicca "La Scuola da Soi" (2002) sulla chiusura della scuola elementare di Soglio.

Nicola Falcinella



Dopo l'Atlantico, Bellini sta sfidando a remi il Pacifico

[ DOMANI AD APRICA 14 BAND PER IL CONTEST "UP RICA" ]

## Gara rock con sorpresa: ci sarà anche Alex Bellini

*Previsto un collegamento satellitare con il navigatore solitario*

**APRICA** (c.c.) – Gli ingredienti saranno: musica, salsicce, birra e divertimento (ci auguriamo conditi da moderazione).

Questo per la seconda edizione di "Up Rica Rock", la manifestazione che si terrà domani, sabato 23 agosto, ad Aprica organizzata dall'associazione giovani della località.

Dopo il successo dell'anno passato in piazza Palabione, torna la manifestazione musicale che tanto è piaciuta ai ragazzi. Simpatica la formula di concerto e contest rock, vale a dire che non ci sarà solo l'esibizione musicale delle band, ma ci sarà anche una sorta di gara fra loro con la premiazione finale del migliore gruppo.

Quest'anno, a differenza della prima edizione, la manifestazione organizzata da "Up Rica Giovani" si terrà all'area tennis dove è già presente il palco, sul quale saliranno ben quattordici band, un numero davvero alto di partecipanti che hanno aderito con entusiasmo alla proposta dei giovani aprichesi.

Le band che suoneranno e canteranno sono: Slut

Machines, Orange Bloom, Rapists Am, Wrong Chaie, Stranger than fish, O'cean, Pajerritos, My sad ink, Hallison's Scream, Gnuleig, Kawebonga e Fuseaux. Il concerto contest avrà inizio nel pomeriggio a partire dalle 16 e proseguirà fino alle 3 di notte. In programma tanta musica con stili e generi diversi, ma molto in voga fra gli adolescenti, oltre - come già ricordato - a salsicce, birra, panini, immancabili in tutti i concerti che si rispettino. Al termine della serata è prevista la premiazione del contest rock che assegnerà mille euro alla band vincitrice.

Ma la vera sorpresa della serata sarà il collegamento satellitare con Alex Bellini, sportivo estremo aprichese, che ha intrapreso la sua seconda traversata oceanica in solitaria e che ora si trova nel bel mezzo dell'oceano Pacifico su una barca a remi. Il collegamento con Alex è previsto per le ore 21: l'attesa ad Aprica cresce per questa insolita chiacchierata che consentirà al comune orobico, a tutti i turisti presenti e ai valligiani di urlare il proprio incoraggiamento ad Alex, per spingerlo in avanti di tutte le miglia necessarie che lo dividono da Sidney.

[ CORO IN TRASFERTA ]

## Desdacia Tellini in Val d'Aosta per il mezzo secolo del "Penne Nere"

**SONDRIO** Orgoglio e onore, questo è il sentimento avvertito dai "ragazzi" del Coro Desdacia Tellini chiamati a presenziare la celebrazione di mezzo secolo di attività del mitico Coro Penne Nere di Aosta. Interrompendo, eccezionalmente per l'occasione, l'agognata pausa estiva, la compagine canora valtellinese, a conferma del brillantissimo percorso intrapreso negli ultimi anni e della fama ormai diffusa sul territorio nazionale, ha vissuto uno dei suoi weekend canori più intensi e sentiti.

Ineccepibile l'organizzazione del gruppo valdostano che dopo la cordiale accoglienza del Sindaco, in rappresentanza della città, ha intrattenuto il coro al rituale e succulento buffet di benvenuto.

Di lì a poco l'esordio in apertura del concerto serale al "Teatro Giacosa" proponendo un repertorio che per l'occasione ripercorreva la tradizione di questa splendida valle che imbecca al Monte Bianco, con qualche accenno a brani di musica leggera che hanno sottolineato la recente attività del gruppo. Caratteristica quest'ultima che particolarmente accomuna con il Coro Desdacia che subentrando al gruppo locale, ha intrattenuto brillantemente l'attento e competente uditorio locale. Il rituale scambio di doni e un appassionato Signore delle Cime cantato da entrambi i cori a conclusione della serata, calavano malinconicamente il sipario sullo spettacolo.

Assolta la parte corale, si è aperta la fase dei festeggiamenti. Tutti a cena, dove i due cori cominciavano ad assaporare oltre alle leccornie locali, un particolare affiatamento che sarebbe sfociato in maniera dirompente durante la fine settimana. Intervallando le pietanze con gli immancabili canti che accomunano le due culture corali, si approdava piacevolmente al brindisi finale, corredato da una torta a sorpresa per la concomitante ricorrenza del 59° compleanno del Presidente del Desdacia, Timo Marveggio. Un augurio e un saluto accorato, e tutti a letto, nella speranza di ritrovare le energie per il giorno successivo.

Ritrovo la domenica mattina e, dopo una visita ai monumenti di questo piccolo gioiellino romano e aver fatto incetta di souvenir e prodotti tipici locali (Fontina, Lardo e Toma: che prelibatezze...), il via a un lungo quanto intenso pomeriggio.

I coristi accompagnati dalle loro famiglie accoglievano in un'atmosfera passionale il Desdacia in una tenuta dall'immenso prato verde e uno splendido parco giochi ai piedi del castello di Fenis, dove si consumava il pranzo accompagnato dalla proiezione del DVD edito in occasione dei primi cinquanta anni.

Ma è nel primo pomeriggio che la festa raggiungeva il suo clou, quando qualche goiardico corista proponeva in modo malizioso, di organizzare una doppia sfida "Soccer e Volley", tra le due compagini corali. Detto fatto. Debuttava così, tra l'ilarità poco contenuta dei presenti, la contesa Valtellina vs Valle d'Aosta. In un clima irrealistico, supportato dall'entusiasmo dei "Coristi Majorettes", qualche propiziatore tentativo di "Rito Maori" e gli immancabili canti che accompagnavano in sottofondo la manifestazione sportiva, iniziava a consumarsi la sciagurata competizione. Dopo le prime scaramucce sportive, e qualche accenno di agonismo, immediati i primi tracolli da ambo le parti. Prime sostituzioni dei malandati e zoppicanti atleti improvvisati, fin quando si è giunti al termine di una ormai satura ed estenuante condizione atletica per manifesta mancanza di fiato, che induceva i presidenti dei cori, al ritiro in comune accordo delle squadre.

Nonostante tutto, neanche la debacle sportiva riusciva ad intaccare minimamente lo spirito dei due cori che, continuando a sciorinare canti a battuta libera, si accomiatavano in un accorato e commovente saluto finale.

[ FINO A DOMENICA CULTURA CELTICA IN TICINO ]

## Suona Iariano l'Irish Music Festival di Locarno

*La Celtic Harp Orchestra unica formazione tutta italiana invitata alla rassegna ticinese*

**COMO** È comasca, ed è la Celtic Harp Orchestra, l'unica formazione tutta italiana invitata all'Irish Music Festival di Locarno.

Un dispiacere, l'anno scorso, registrare la scomparsa del festival irlandese di Tesserete, ridente borgo medioevaleggiante alle porte di Lugano. Si trattava di un'eccellente location naturale per una manifestazione che portava la cultura celtica in Ticino; era diventata un'abitudine, anche per tanti comaschi, raggiungere quella piccola comunità e immergersi tra gli stand del mercatino tipico, frequentando le occasioni gastronomiche, ascoltando concerti che svisceravano tutti i misteri di una tradizione millenaria, aiutandosi anche con workshop indirizzati ai musicisti intenzionati a conoscere i segreti di percussioni come il bodhrán o le differen-



CELTIC HARP ORCHESTRA

ze tra i diversi tipi di pive, senza contare le danze.

Ebbene, tutto questo non c'è stato, per la prima volta dall'istituzione della kermesse, lo scorso anno, tutto questo ri-

torna, potenziato, in questi giorni. Differente, ma non meno suggestiva la sede, nella città vecchia di Locarno, più capiente visto che l'Irish Music Festival degli ultimi anni sembrava scop-

piare di spettatori.

Con una sapienza sconosciuta agli organizzatori nostrani, è stato deciso di "trattenere il fiato" per dodici mesi per risolvere tutti i problemi organizzativi e restituire queste giornate al pubblico. Iniziato ieri, oggi entra nel vivo proponendo numerosissime occasioni musicali sui tre differenti palchi, fino a domenica. Domani suonerà la folta Celtic Harp Orchestra, il grande progetto del musicista comasco Fabius Constabile la cui popolarità ha da tempo scavalcato i confini italiani. Tra gli artisti di stasera, invece, Trad Lads & Green Steps, Martin Donohoe & Kids, Mickey McDonnell Trio, Willo'S, Conall Curran Pipes, Elandir e Piper's Night.

Alessio Brunialti

**Irish Music Festival Città vecchia, Locarno, ingresso gratuito.**